

benjamín brunet

LA MADRE, EL HIJO Y LA ABUELA

Cile/Chile, 2017, 84', HD, col.



THE MOTHER, THE SON AND THE GRANDMOTHER

**regia, sceneggiatura/
director, screenplay**
Benjamín Brunet
fotografia/cinematography
Gonzalo Aburto
montaggio/film editing
Roland Rodríguez
**scenografia/
production design**
Cynthia Ferrada
costumi/costume design
Alejandro Cárdenas
musica/music
Pedro Chávez
suono/sound
Beatriz Chenevey,
Osvaldo Weber
**interpreti e personaggi/
cast and character**
Gonzalo Aburto (Cristóbal),
Ana Gallegos (Ana),
María Muñoz (María)
produttore/producer
Markus Wilder
produzione/production
La Casa Tortuga,
Infractor Producciones
coproduttore/coproducer
Geneviève Lemal
coproduzione/coproduction
Scope Pictures

contatti/contacts
Infractor
Alejandro Ugarte
ugarte@infractor.cl

Dopo l'eruzione del vulcano che la sovrasta, la città cilena di Chaitén, nella provincia di Palena, è ridotta a un luogo fantasma. Fra macerie e case abbandonate si aggira Cristóbal, tornato nella sua città natale per un progetto fotografico che lo aiuti a recuperare le sue radici. Dopo alcuni giorni di solitudine, Cristóbal incontra due donne, la tabaccaia Ana e l'anziana madre María, e poco alla volta entra nelle loro vite trovando l'affetto e la famiglia che non ha mai avuto. [rm]

«Questo film è dedicato a mio padre e a tutti quelli che hanno vissuto il dolore per la perdita di una persona cara. È un lavoro che cerca di catturare il tempo e mantenere vivi i momenti intimi e familiari di cui è fatta la vita. Per ingannare la morte e il tempo».

After the eruption of the volcano which looms over it, the Chilean city of Chaitén, in the province of Palena, is reduced to a ghost town. Cristóbal wanders through the rubble and abandoned houses; he has returned to his hometown for a photographic project which will help him find his roots once again. After a few days of solitude, Cristóbal encounters two women, the tobacconist Ana and her elderly mother María, and slowly enters their lives, finding the affection and the family he never had.

"This movie is dedicated to my dead father and to all those who have grieved or lived the loss of someone beloved. This work is the search of capturing time and keeping alive those intimate family moments of the daily life, to fool time and death."

Benjamín Brunet (Cile, 1988) è regista, sceneggiatore, montatore e addetto al suono. Nel 2009 ha diretto il suo primo cortometraggio di finzione, *Ritmo de la creación*, una riflessione sul rapporto fra immagine e musica, a cui sono seguiti nel 2017 il progetto di finzione *La madre, el hijo y la abuela* e il corto documentario *Agua negra*, girato nella Patagonia cilena e dedicato al problema dell'inquinamento ambientale della regione. Ha creato e dirige la casa di produzione La Casa Tortuga.

Benjamín Brunet (Chile, 1988) is a director, screenwriter, film editor and sound mixer. In 2009, he directed his first fiction short, *Ritmo de la creación, a reflection on the relationship between images and music*. It was followed in 2017 by the fiction project *La madre, el hijo y la abuela* and the short documentary *Agua negra, which was shot in Chilean Patagonia and deals with the region's problem of environmental pollution*. He created and runs the production company La Casa Tortuga.

filmografia/filmography
Ritmo de la creación (2009),
La madre, el hijo y la abuela (2017),
Agua negra (cm, doc., 2017).